

Agricoltura e territorio da tutelare

Sarà un Morellino dalla qualità eccelsa

Conclusa da poco la vendemmia nella zona del Consorzio di Tutela. Durazzi: «Quantità in calo rispetto al 2019. Ma sarà super»
 GROSSETO

Un calo dei volumi importante, ma ottime prospettive sul fronte della qualità. Si è conclusa da poco nell'area del Morellino di Scansano Docg la vendemmia 2020 e c'è soddisfazione all'interno del Consorzio di Tutela, dopo aver ascoltato le prime impressioni di buona parte dei produttori della denominazione. «Questo 2020 ha messo alla prova tutti noi, con scenari che solo un anno fa erano inimmaginabili. La denominazione ha saputo mantenere le proprie quote di mercato, nonostante tutto. La natura sembra averci ascoltato in questa annata, compensando le rese ridotte con una qualità che si prospetta alta - afferma il direttore del Consorzio Alessio Durazzi -. La principale causa del consistente calo di produzione è da attribuire ad un mese di agosto sostanzialmente siccitoso. La svolta è arrivata nel mese di settembre, a ridosso della vendemmia».

«**A fine** agosto e poi per tutto il mese di settembre le piogge hanno permesso alle viti di riequilibrarsi e l'uva si è indirizzata verso una maturazione praticamente perfetta, aspetto fondamentale per ottenere una qualità di livello superiore» conclude



Durazzi. Tutte le zone di produzione dei sette comuni che fanno parte della denominazione (ovvero Scansano, Campagnatico, Grosseto, Magliano in Toscana, Manciano, Roccalbegna, Semproniano) grazie al finale di stagione equilibrato dal punto di vista meteorologico sono riu-

GRANDE INTENSITÀ
«Ci sono tutte le premesse per registrare e ottenere dei vini di struttura, equilibrio e soprattutto longevità»

Il direttore del Consorzio del Morellino di Scansano
 Alessio Durazzi

scite a vendemmiare uve perfettamente mature e anche con un ottimo equilibrio tra zuccheri e acidità.

«**Quella** di quest'anno si configura come un'annata di eccellente livello qualitativo», afferma Bernardo Guicciardini Calamai, presidente del Consorzio. «È un risultato che ci ripaga degli sforzi che tutti noi produttori, sia in vigna che in cantina, abbiamo dovuto affrontare a causa del delicato momento di emergenza sanitaria che stiamo vivendo, adeguando strutture e organizzazioni interne alle normative in atto. - Siamo certi - conclude il presidente - che il mercato, a fronte di volumi deficitari rispetto al solito, saprà apprezzare e soprattutto valorizzare un'ottima vendemmia. Le uve hanno un grande potenziale grazie al raggiungimento di una maturazione fenolica ottimale. I vini di annata, avranno grande intensità olfattiva che li renderà appaganti sin dall'inizio della loro commercializzazione, mentre per le 'Riserve' ci sono tutte le premesse per ottenere vini di struttura, equilibrio e longevità».

M.Aif.

